

# RIFIUTI Si accende lo scontro politico. Scintille tra Mungo e Riccio

## Differenziata, è guerra di numeri

di GABRIELE RUBINO

È guerra di numeri sulla percentuale della raccolta differenziata del Comune. Dopo le indicazioni di ieri che parlavano di un indice di poco superiore al 39%, invece di quella prossima al 65% più volte proclamata dall'amministrazione comunale. In realtà è una questione di date e di medie. Come dichiara l'assessore all'Ambiente, Giampaolo Mungo: «i dati di Arpacal sulla percentuale di raccolta differenziata si riferiscono al 2016, quando il servizio è entrato a regime, soltanto negli ultimi mesi dell'anno. Si può comunque evidenziare la crescita della raccolta differenziata a partire dal dicembre 2015, quando si raggiungeva appena l'11,95%. Fra marzo e aprile dell'anno scorso si è saliti quasi al 29% per poi superare il 50% da agosto in poi». Per poi arrivare alle cifre più attuali che, sulla base dei dati forniti dalla Sieco, si attestano ad «una media di circa il 62% con una forbice mensile compresa fra il 65,08% (marzo) e il 60,19% (luglio)».

Il dato più aggiornato è

quello presente sul portale dei "comuni ricicloni", che, precisa l'assessore Mungo, è certificato anche da Legambiente, è segna una percentuale della differenziata del capoluogo pari al 61,38%. «La Sieco in via dei formulari di trasporto, compilati raccolta dopo raccolta, sul quantitativo dei rifiuti differenziati. Quindi non si può mentire».

Le scintille sui numeri sono state l'occasione per attizzare lo scontro politico. In particolare Mungo se la prende con Riccio. «Se continua a ripetere quelle cifre sapendo di mentire». Non si è fatta attendere la replica del consigliere di opposizione che pur prendendo per buoni i dati forniti dall'amministrazione comunali, (salvo poi lanciare una frecciata sui dati che sarebbero «autocertificati» dal Comune) rispolvera il capitolato speciale d'appalto che prevede di infliggere penali da detrarre al canone annuale (applicandole ai dodici mesi successivi dell'anno di riferimento) corrisposto alla Sieco in caso di mancato raggiungimento di determinate soglie della differenziata.

Gli obiettivi previsti erano il 30% per fine 2015 e il 40% per fine 2016. Soglie che, lascia intendere Riccio, pur con i dati forniti dal Comune non sarebbero state raggiunte. Per questa ragione, Riccio ha richiesto la convocazione di una seduta del Consiglio comunale ad hoc in cui discutere delle problematiche del servizio. Rivolgendosi a Mungo: «In quella sede potrà continuare a dare i numeri, magari quelli delle penali». C'è da scommettere che le polemiche sulla raccolta dei rifiuti proseguiranno ancora.



I rifiuti prelevati da via Smaldone, area bonificata per la trentesima volta

### IL CASO

## Via Smaldone, trenta volte bonificata

«PER l'ennesima volta, la trentesima, gli operatori della Sieco sono dovuti intervenire per effettuare la pulizia e la bonifica dell'area di via Smaldone, a Gagliano, dove si era formata una discarica abusiva per rifiuti abbandonati in maniera indiscriminata dai soliti campioni del "lancio del sacchetto"». Lo ha affermato l'assessore all'Ambiente, Giampaolo Mungo, esprimendo il proprio disappunto «per la condotta di quei

cittadini che, incuranti dei danni provocati all'ambiente e all'igiene pubblica, continuano a non rispettare le regole. Ribadisco, dunque - ha continuato Mungo - il mio appello al buon senso, sottolineando come questi esempi di condotta incivile rappresentino un grave danno non solo per il nostro territorio, ma anche per la stessa efficacia della differenziata il cui sistema si basa, in primo luogo, sulla collaborazione dei cittadini».